

## CENTRO STUDI UILCA ORIETTA GUERRA

Aderente a UNI Global Union

## CONSIDERAZIONI SUI RISULTATI ECONOMICI DELLE PRINCIPALI BANCHE ITALIANE AL 31 DICEMBRE 2018

L'analisi dei conti economici dell'anno 2018 dei dodici principali istituti di credito italiani, che impiegano circa il 70% dei lavoratori del settore ha evidenziato un incremento dell'utile complessivo, rispetto allo stesso periodo del 2017 di 1.577 milioni di euro. Se escludiamo i 3,5 miliardi di euro presenti nel bilancio di Intesasanpaolo nel 2017 per l'operazione banche venete il miglioramento è di circa 5 miliardi. Analizzando le principali voci del conto economico notiamo come vi è stato un incremento del margine d'interesse che finalmente dopo anni arretra la contrazione (+ 412 mln di €) anche se questo non ha interessato tutte le banche della ricerca. I costi operativi delle banche sono diminuiti di 1.155 milioni di euro, grazie

CONTO ECONOMICO TOTALE*	31/12/18	31/12/17	DELTA	
				%
MARGINE D'INTERESSE	27.033	26.621	412	1,5%
COMMISSIONI	21.766	21.953	-187	-0,9%
RICAVI DA NEGOZIAZIONE	3.038	4.216	-1.178	-27,9%
TOTALE RICAVI	54.824	55.590	-766	-1,4%
SPESE DEL PERSONALE	19.253	20.001	-748	-3,7%
SPESE AMMINISTRATIVE	10.785	11.304	-519	-4,6%
TOTALE COSTI OPERATIVI	31.489	32.644	-1.155	-3,5%
RETTIFICHE SU CREDITI	9.041	15.428	-6.387	-41,4%
<b>UTILE NETTO DI GRUPPO</b>	<b>9.374</b>	<b>7.797</b>	<b>1.577</b>	<b>20,2%</b>

\* Dato 31/12/17 comprende proventi per 3,5 mld per acquisizione Banche Venete da parte di Intesasanpaolo

MARGINE D'INTERESSE	31/12/18	31/12/17	DELTA	
INTESASANPAOLO SPA	7.276	7.436	-160	-2,2%
UNICREDIT SPA	10.856	10.633	223	2,1%
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	1.743	1.788	-46	-2,5%
BANCO BPM	2.293	2.113	179	8,5%
UNIONE DI BANCHE ITALIANE SCA (UBI)	1.873	1.651	222	13,4%
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	1.122	1.124	-2	-0,2%
CREDITO EMILIANO SPA	492	488	4	0,9%
VOLKSBANK	165	152	13	8,8%
CREDITO VALTELLINESE	366	392	-26	-6,6%
CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO	126	125	2	1,4%
BANCO DESIO	213	230	-17	-7,3%
BANCA POPOLARE DI SONDRIO SCA	508	489	19	3,9%
<b>TOTALE</b>	<b>27.033</b>	<b>26.621</b>	<b>412</b>	<b>1,5%</b>
TOTALE escluso ISP & UNICREDIT	8.901	8.552	349	4,1%

maggiormente i conti economici. Infatti possiamo vedere che le variazioni annue dell'utile netto, sovente evidenziano una simile variazione nelle rettifiche su crediti. Questo segnale evidenzia e rafforza il

legame che vi è tra crescita economica, e mondo finanziario e bancario. Per questo i processi di ristrutturazione aziendali concentrati nella diminuzione degli sportelli e della forza lavoro, non possono essere i soli mezzi per aumentare gli utili aziendali e i

grazie alla discesa delle spese del personale (-766 mln €) e delle spese amministrative (-748 mln di €), ma nel complesso sono le rettifiche su crediti, diminuite di 6.387 milioni di euro che influenzano

RETTIFICHE SU CREDITI	31/12/18	31/12/17	DELTA	
INTESASANPAOLO SPA	2.394	3.311	-917	-27,7%
UNICREDIT SPA	2.619	2.939	-320	-10,9%
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	628	5.324	-4.696	-88,2%
BANCO BPM	1.941	1.661	280	16,9%
UNIONE DI BANCHE ITALIANE SCA (UBI)	638	728	-90	-12,4%
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	226	536	-310	-57,9%
CREDITO EMILIANO SPA	61	81	-20	-24,9%
VOLKSBANK	39	55	-16	-29,1%
CREDITO VALTELLINESE	144	404	-261	-64,4%
CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO	37	43	-6	-13,3%
BANCO DESIO	77	79	-2	-2,2%
BANCA POPOLARE DI SONDRIO SCA	237	268	-30	-11,3%
<b>TOTALE</b>	<b>9.041</b>	<b>15.428</b>	<b>-6.387</b>	<b>-41,4%</b>
TOTALE escluso ISP & UNICREDIT	4.028	9.178	-5.150	-56,1%


[uilca@uilca.it](mailto:uilca@uilca.it)
[uilca@pecert.uil.it](mailto:uilca@pecert.uil.it)

Scarica l'app ufficiale di Uilca:



Google Play



App Store


[www.uilca.it](http://www.uilca.it)

dividendi agli azionisti. Preoccupa dunque la recessione "tecnica" con un PIL fermo, e l'aumento dello spread sui titoli di stato, perché questo significa un aumento del costo dei finanziamenti e imprese in difficoltà e sicuramente nuovi crediti deteriorati. Pensare anche ad una contrazione degli investimenti in questo scenario e dunque minori impegni per le banche non sarebbe fuori luogo.

Dalle analisi effettuate sui dati di bilanci disponibili, abbiamo notato una contrazione dei crediti deteriorati netti del 30,7% rispetto al 2017, pari a circa 26 miliardi di euro a dimostrazione che il settore bancario e gli operatori riescono a raggiungere i target che sono concordati e prefissati con le autorità di Vigilanza nazionali ed europee, nonostante le difficoltà e gli ostacoli che la situazione economica e politica nazionale e internazionale creano continuamente.

UTILE NETTO	31/12/18	31/12/17	DELTA	UTILE
				"NORMALIZZATO"
INTESASANPAOLO SPA*	4.050	7.316	-3.266	0
UNICREDIT SPA	3.852	3.578	274	0
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	279	-3.502	3.781	0
BANCO BPM	-56	-557	501	343
UNIONE DI BANCHE ITALIANE SCA (UBI)**	426	690	-264	302
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	402	176	226	0
CREDITO EMILIANO SPA	187	187	0	0
VOLKSBANK	34	24	10	0
CREDITO VALTELLINESE	32	-332	364	0
CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO	24	14	9	0
BANCO DESIO	35	44	-8	0
BANCA POPOLARE DI SONDRIO SCA	111	159	-48	0
<b>TOTALE</b>	<b>9.374</b>	<b>7.797</b>	<b>1.841</b>	
<b>TOTALE escluso ISP&amp; UNICREDIT</b>	<b>1.472</b>	<b>-3.097</b>	<b>4.833</b>	

\* dato 31/12/17 comprende 3,5 mld per acquisizione Banche Venete da parte di Intesasanpaolo

\*\* 31/12/17 comprende 640 mln di badwill per acquisto 3 banche

CREDITI NETTI	31/12/18		30/12/17		VARIAZIONE	
	Crediti netti	di cui deteriorati	Crediti netti	di cui deteriorati	Crediti netti	di cui deteriorati
INTESASANPAOLO SPA	393.550	16.591	399.539	22.528	-5.989	-5.937
UNICREDIT SPA	471.764	14.923	436.704	18.626	35.060	-3.703
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	86.856	7.884	86.456	14.799	399	-6.915
BANCO BPM	104.014	6.726	106.108	11.595	-2.094	-4.869
UNIONE DI BANCHE ITALIANE SCA (UBI)	88.988	5.976	90.980	7.447	-1.993	-1.472
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	47.051	3.205	46.470	4.282	581	-1.077
CREDITO EMILIANO SPA	25.497	559	23.421	728	2.076	-169
VOLKSBANK	7.140	371	6.961	543	179	-172
CREDITO VALTELLINESE	21.413	871	16.680	2.197	4.733	-1.326
CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO	6.300	254	6.000	425	300	-171
BANCO DESIO	9.600	400	9.862	745	-262	-345
BANCA POPOLARE DI SONDRIO SCA	25.845	1.802	25.696	2.071	149	-269
<b>TOTALE</b>	<b>1.288.018</b>	<b>59.563</b>	<b>1.254.877</b>	<b>85.986</b>	<b>33.141</b>	<b>-26.424</b>
TOTALE	%CRE.DET/CRED	<b>4,62%</b>		<b>6,85%</b>		
TOTALE escluso ISP & UNICREDIT	<b>422.704</b>	<b>28.048</b>	<b>418.634</b>	<b>44.832</b>	<b>4.070</b>	<b>-16.784</b>
TOTALE escluso ISP & UNICREDIT	%CRE.DET/CRED	<b>6,64%</b>		<b>10,71%</b>		

Come Centro Studi Orietta Guerra abbiamo sempre cercato di analizzare e studiare il sistema del credito come parte integrante dell'economia nazionale e mondiale, e mai come un oggetto privilegiato o sganciato dalla realtà, consci che tutelare il risparmio e finanziare l'economia è essere completamente all'interno della società e fra le persone.



Dobbiamo essere consapevoli che il sistema bancario odierno è ormai al crepuscolo, scalzato dalle innovazioni tecnologiche, dove è necessario investire molto capitale finanziario e umano per essere competitivi.

Per questo i dati di bilanci che emergono dalla nostra analisi ci fanno riflettere sul sistema bancario del futuro che vorremmo disegnare, perché oggi le prime due banche del paese originano l'84,3 % dell'utile e il 68,6 % dei ricavi dai dati della nostra ricerca e diventa importante capire se è nell'interesse dell'Italia avere poche grandi banche competitive in Europa e nel mondo oppure tante piccole banche.

% voci C/E sul totale al 31/12/18	UTILE	MARGINE D'INTERESSE	COMMISSI ONI	TOTALE RICAVI	SPESE DEL PERSONALE	COSTI OPERATIVI	RETTIFICHE SU CREDITI
INTESASANPAOLO SPA	43,2%	26,9%	36,2%	32,6%	30,3%	30,1%	26,5%
UNICREDIT SPA	41,1%	40,2%	31,0%	36,0%	33,4%	34,0%	29,0%
<b>totale</b>	<b>84,3%</b>	<b>67,1%</b>	<b>67,3%</b>	<b>68,6%</b>	<b>63,7%</b>	<b>64,1%</b>	<b>55,4%</b>
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	3,0%	6,4%	7,0%	6,0%	7,6%	7,5%	6,9%
BANCO BPM	-0,6%	8,5%	8,5%	8,7%	9,0%	8,9%	21,5%
UNIONE DI BANCHE ITALIANE SCA (UBI)	4,5%	6,9%	7,3%	6,4%	8,0%	7,7%	7,1%
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	4,3%	4,2%	3,6%	3,8%	4,3%	4,4%	2,5%
CREDITO EMILIANO SPA	2,0%	1,8%	2,2%	2,1%	2,6%	2,3%	0,7%
VOLKSBANK	0,4%	0,6%	0,4%	0,5%	0,5%	0,6%	0,4%
CREDITO VALTELLINESE	0,3%	1,4%	1,3%	1,3%	1,7%	1,7%	1,6%
CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO	0,3%	0,5%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%
BANCO DESIO	0,4%	0,8%	0,8%	0,7%	0,9%	0,9%	0,9%
BANCA POPOLARE DI SONDRIO SCA	1,2%	1,9%	1,4%	1,6%	1,2%	1,6%	2,6%
<b>totale</b>	<b>15,7%</b>	<b>32,9%</b>	<b>32,7%</b>	<b>31,4%</b>	<b>36,3%</b>	<b>35,9%</b>	<b>44,6%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Questa scelta non è più rinviabile, non solo per non perdere il treno dell'innovazione e la possibilità di ridefinire le norme che regoleranno la finanza del terzo millennio, ma perché l'immobilismo ci distruggerà non solo i treni del futuro ma anche le stazioni oggi presenti.

